



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



POR FESR 2014-2020 / INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ

COMITATO DI SORVEGLIANZA POR FESR 2014-2020

Milano, 19 maggio 2022

ASSE I – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Principali esiti valutativi

Contributo alla S3 focus su manifatturiero e industrie creative e culturali (**Smart Fashion and Design**). Bando 'Covid' contribuisce all'Area Industria della Salute (taglio verticale). I bandi aperti nel 2021 impattano soprattutto sul Manifatturiero, in particolare la produzione, e sull'Industria della salute, in particolar modo i sistemi di prevenzione e benessere.

Contributo al rafforzamento dei partenariati Forte ruolo delle PMI, capofila in due terzi dei partenariati nel settore Moda. I progetti **Fashiontech** hanno un numero maggiore di partner, con prevalenza di micro imprese capofila. La proporzione tra MPMI e grandi imprese partecipanti è di 75% a 25% circa. I progetti del bando 'Covid' rafforzano verticalmente l'eco-sistema della salute, con un massiccio coinvolgimento di OdR pubblici (tra cui le ASsT/ATS) e privati. Tra le imprese partecipano di più le piccole e le grandi imprese, rispetto alle micro imprese. I bandi aperti nel 2021, cui hanno partecipato soprattutto piccole imprese (**Tech Fast**), non prevedevano la partecipazione in partenariato.

Contributo all'innovazione I bandi Moda adottano innovazioni di prodotto, di processo o un loro mix, anche con un approccio di filiera (**Smart Fashion and Design**). Il tema della sostenibilità si declina in termini di sostenibilità ambientale, di economia circolare ed eco-friendliness (**Fashiontech**). Il bando 'Covid' ha avuto risultati tangibili in termini di prototipazione e attivazione iter di brevettazione, e, grazie allo sviluppo della diagnostica, ricadute sostanziali per la gestione delle pandemie da parte di istituzioni e operatori sanitari. La maggior parte dei partecipanti al bando **Brevetti 2021** ha previsto l'utilizzo diretto del brevetto europeo/internazionale (> avanzamento tecnologico) e buona parte ha presentato più domande di deposito di invenzioni industriali (> competitività). I progetti del bando **Tech Fast** adottano soluzioni innovative incrementali, spesso digitali, meno di frequente tecnologiche.

ASSE I – Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Lezioni apprese e raccomandazioni in ottica 2021-27

- ✓ Saper (re)indirizzare l'offerta di misure rispetto alla domanda, anche in base a congiuntura economica e fase del ciclo di programmazione → progetti strategici in partenariato con risorse importanti a inizio programmazione, poi importi più piccoli e partenariati più snelli; mix tra fondo perduto e finanziamento agevolato; sportello o graduatoria; ← Importanza della valutazione delle misure in itinere
- ✓ Adottare un approccio flessibile, in termini di capacità di risposta a possibili eventi avversi (ad es. con concessione di proroghe puntuali), esperienze di monitoraggio più vicine al beneficiario, ove possibile; focus su realizzazione dei risultati anziché su misurazione della spesa tout court

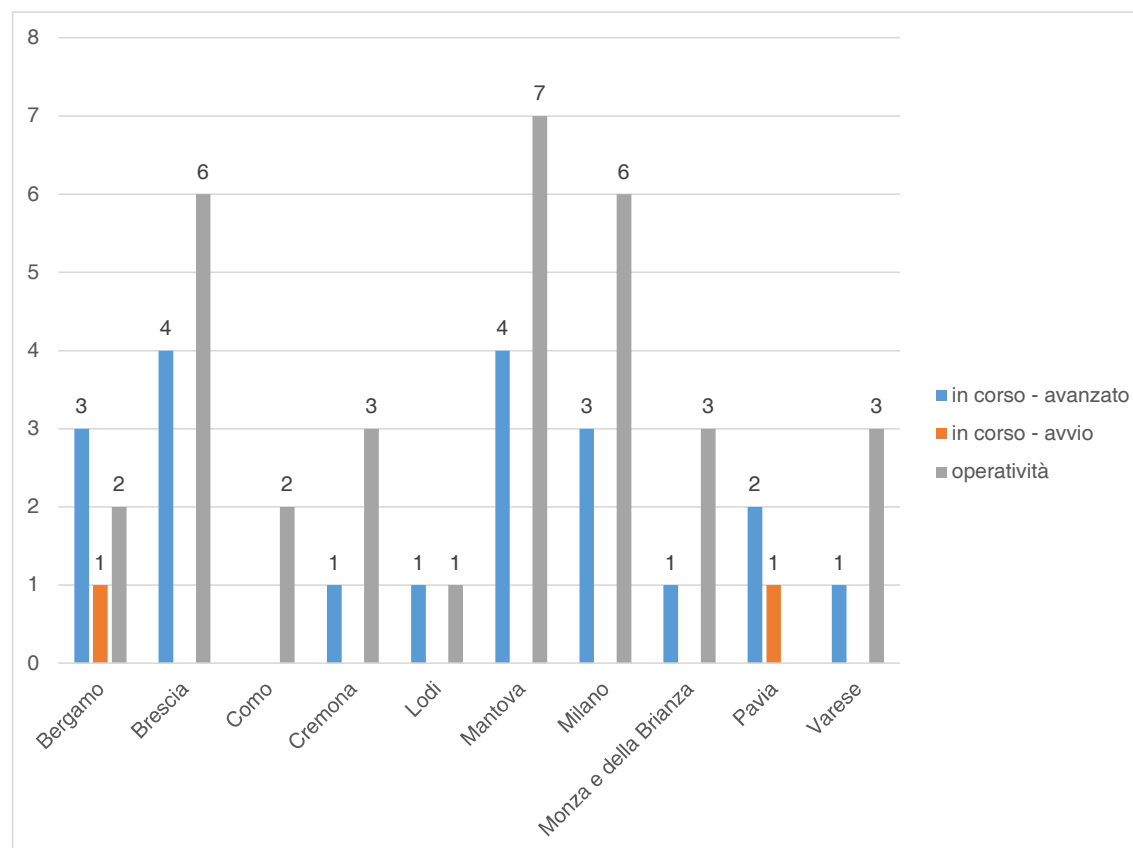
Per la **programmazione 2021-27**, si raccomanda di:

1. Mantenere l'impostazione per progetti strategici ad elevato impatto cui dedicare risorse cospicue, cfr. "Accordi per la ricerca" o "HUB ricerca e innovazione" (progetti complessi in partenariato con investimenti elevati),
2. Mantenere focus su valorizzazione delle reti partenariali, per verificarne l'effettivo consolidamento, anche considerando percorsi di rafforzamento settoriali (cfr. bando 'Covid' → eco-sistema della sanità, e bandi Smart Fashion and Design + Fashiontech → eco-sistema della moda)
3. Considerare il potenziamento delle misure di trasferimento tecnologico tra imprese, in particolare PMI, e centri di ricerca e sostegno alla brevettazione europea/internazionale, alla luce della cospicua domanda (cfr. Innodriver C, Brevetti 2021)

ASSE II – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Principali risultati della valutazione

- 55 comuni interessati finanziamento FESR (1 531 complessivi)
- 340 000 abitanti e 24 500 imprese
- Stato esecuzione non uniforme:
 - 60% comuni con intervento in fibra completo (FTTH) e operativo
 - 20% comuni con intervento per tecnologia wireless (FWA).



ASSE II – Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Principali risultati della valutazione

realizzazione BUL sembra determinare effetti concreti anche sulla competitività del sistema produttivo locale → corrispondenza tra l'incremento della funzionalità della rete e la partecipazione alla procedura di evidenza pubblica per l'accesso a servizi di digitalizzazione.

L'attuazione rispondente sia agli obiettivi di miglioramento della copertura e, in particolar modo, di miglioramento degli accessi ai servizi di banda ultralarga che di incremento della competitività delle imprese nelle aree coperte dagli interventi.

ASSE III – Promuovere la competitività delle Piccole e Medie Imprese

Principali risultati della valutazione

L'analisi effettuata si è basata sulle evidenze emerse dalle survey sui beneficiari dei Bandi **Concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, Linea internazionalizzazione plus, Investimenti per la ripresa Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne.**

Nello specifico gli interventi hanno:

- contribuito a sostenere e facilitare il rilancio delle PMI (con un particolare focus su quelle artigiane) che si trovano a operare in un mercato ancora segnato da alcune complessità derivanti dalla pandemia
- supportato la competitività delle PMI facilitando gli investimenti finalizzati all'ammodernamento e/o al *revamping* degli impianti di produzione e dei sistemi/processi produttivi
- contribuito all'accelerazione della digitalizzazione nei processi produttivi delle PMI sempre più orientate a *Industria 4.0*
- supportato la transizione *green* in ottica di economia circolare verso un modello di sviluppo e di crescita sostenibile
- facilitato azioni di consolidamento e posizionamento delle PMI nei mercati nazionali e in particolare in quelli internazionali

ASSE III – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese

Lezioni apprese e raccomandazioni 2021-27

- Dare continuità a interventi di facilitazione di investimenti orientati alla transizione *digital, green* e per la *sicurezza* degli ambienti di lavoro in ottica di sviluppo sostenibile
- Potenziare gli interventi dedicati al miglioramento della capacità di penetrazione delle PMI nei mercati esteri
- Rafforzare gli interventi orientati alla creazione d'impresa e allo sviluppo di modelli imprenditoriali innovativi
- Valorizzare le partnership e le reti pubblico-privato nella realizzazione degli interventi e nello sviluppo degli impatti sul territorio
- Consolidare gli interventi finalizzati a facilitare all'accesso al credito da parte delle PMI attraverso strumenti finanziari tarati sulle esigenze e caratteristiche del tessuto imprenditoriale
- Standardizzare i correttivi e i miglioramenti apportati a livello amministrativo di gestione dei progetti, finalizzati alla semplificazione e riduzione dei tempi nelle procedure di progettazione, presentazione, gestione e rendicontazione delle progettualità approvate

ASSE IV – Sviluppo sostenibile

Principali risultati della valutazione

- Elemento portante nella programmazione: **contributo alla mitigazione ed attenuazione ai cambiamenti climatici**, obiettivi prioritari della strategia Europa 2020
- Concentrazione delle risorse su due obiettivi: energia e mobilità
(integrazione nella programmazione regionale settoriale – PEAR e PRMC)
- Buona **risposta ai bandi pubblici** che hanno sempre esaurito le risorse messe a disposizione
(intensa attività svolta dall'Amministrazione sul territorio per sensibilizzare i potenziali beneficiari rispetto agli interventi previsti dal POR)
- Innovazioni dal punto di vista procedurale (Strumento finanziario, PPP)
(elevate difficoltà in fase di attuazione)
- Stimolo all'aggregazione tra comuni

ASSE IV – Sviluppo sostenibile

Lezioni apprese/spunti approfondimento

FREE

- Strumento finanziario per beneficiari pubblici: difficile applicazione e gestione da parte dell'Ente Pubblico
- PPP in progetti di efficientamento energetico di edifici pubblici.
 - a. Successo limitato dalla complessità dei meccanismi di attuazione e gestione dei PPP
 - b. Necessaria una *massa critica* che molto probabilmente è mancata con il FESR

Piccoli comuni

- Ha permesso a piccole realtà locali di migliorare le prestazioni energetiche dei propri edifici pubblici, interventi che con ogni probabilità non sarebbero stati realizzati senza il supporto del FESR.
- Costo amministrativo molto elevato, tranne in quei casi in cui l'Amministrazione Comunale ha avuto un supporto tecnico esterno.
- La scelta di attivare la prima edizione del bando a sportello ha di fatto ridotto l'elemento di selezione con il rischio di finanziare progetti che si presentavano sì ammissibili, ma con una qualità progettuale forse inferiore rispetto a progetti che non sono stati finanziati perché "arrivati" in ritardo. La seconda edizione del bando, con le graduatorie effettuate sulla base di criteri di priorità, ha posto rimedio a tale criticità.

ASSE V – Sviluppo Urbano Sostenibile

Principali esiti valutativi

- Nel quartiere di Lorenteggio*, nel 2021 sono proseguiti tutti gli interventi infrastrutturali legati ai cantieri per la riqualificazione della rete di illuminazione pubblica e all'eco-efficientamento della scuola materna di via dei Narcisi. Per quanto concerne gli interventi non infrastrutturali, anche nel 2021 si sono protratte le difficoltà identificate nel 2020, cui però l'amministrazione regionale ha cercato di rispondere adottando soluzioni alternative (ad es. ampliamento dell'ambito per la raccolta delle candidature per le attività di accompagnamento al lavoro).
- Nel comune di Bollate sono proseguiti gli interventi infrastrutturali e non infrastrutturali. In particolar modo, l'avanzamento ha riguardato il laboratorio sociale - cui sono stati allocati 150.000€ - le misure per favorire la creazione di imprese sociali (integrazione risorse FESR+FSE) e i corsi di formazione. Anche nel Comune di Bollate si sono riscontrate difficoltà in termini di individuazione dei potenziali destinatari degli interventi di formazione e accompagnamento al lavoro, cui si è sopperito ampliando il bacino dei potenziali utenti a tutto il Comune.

** Interventi stralciati dal POR con la quinta riprogrammazione ma comunque considerati ai fini dell'analisi valutativa in un'ottica di unitarietà della logica di intervento*

ASSE V – Sviluppo Urbano Sostenibile

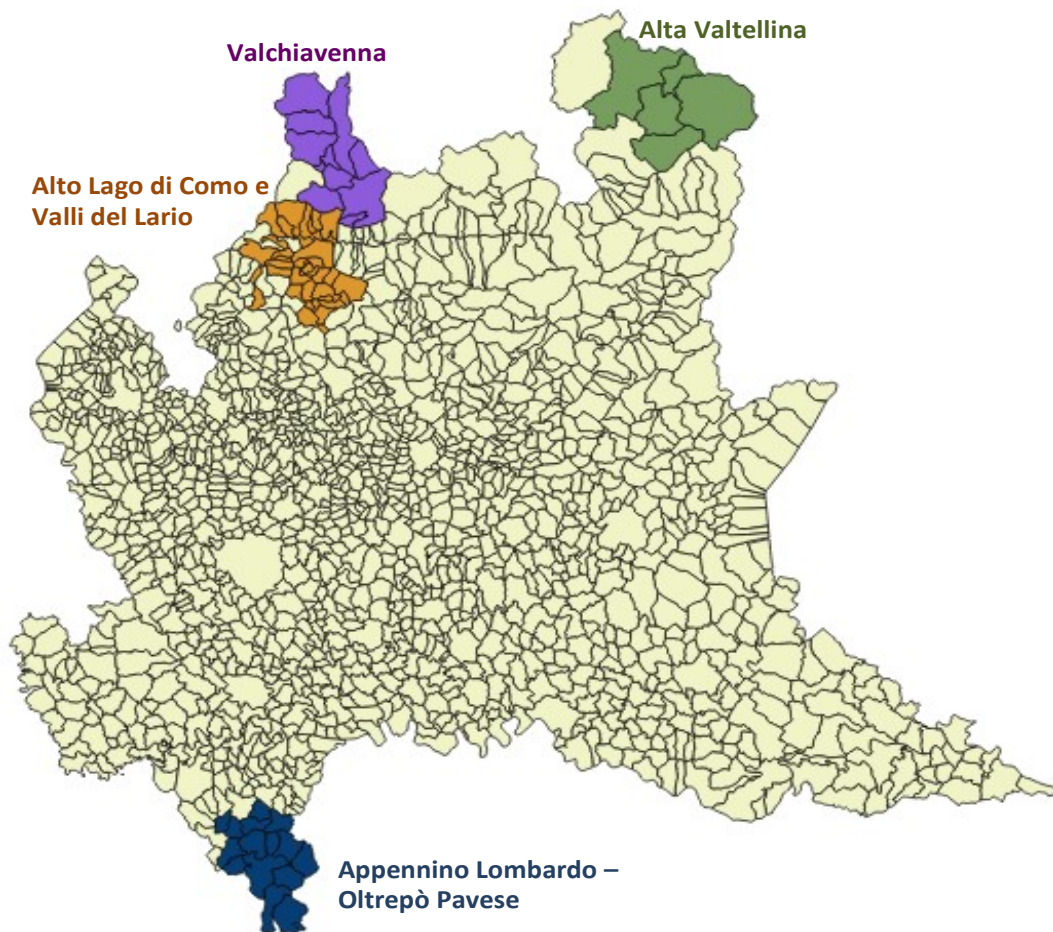
Lezioni apprese e raccomandazioni in ottica 2021-27

Fattori abilitanti in termini di capacità amministrativa per gli interventi di sviluppo sostenibile:

- ✓ Organizzazione degli uffici e presenza di una struttura di coordinamento e gestione è un fattore di successo ed efficacia.
- ✓ Rafforzare l'approccio culturale alla gestione per progetti (per cronoprogrammi, scadenze) è necessario nelle amministrazioni coinvolte.
- ✓ L'assistenza tecnica in amministrazioni con risorse ridotte e non dedicate a tempo pieno può essere un fattore determinante di facilitazione
- ✓ Mainstreaming su interpretazione della normativa ai diversi livelli (linee guida univoche)
- ✓ Supporto e accompagnamento dell'amministrazione regionale
- ✓ Chiara strutturazione della delega all'organismo intermedio

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Le Aree Interne di Regione Lombardia



Alta Valtellina
Valchiavenna
Alto Lago di Como e Valli del Lario
Appennino Lombardo - Oltrepò Pavese

*1° selezione novembre 2014 (APQ 2017)
2° selezione marzo 2016 (APQ 2020)*

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Le Strategie

Il territorio, con le sue potenzialità, è l'elemento portante per tutte e quattro le Strategie di Area: beni culturali, ambientali e paesaggistici da valorizzare e rivitalizzare, al fine di renderlo attraente e competitivo

Il 54% delle risorse dedicate ad interventi finalizzati alla rivitalizzazione del patrimonio culturale e ambientale ed allo sviluppo turistico dell'area: turismo come obiettivo prioritario

Accanto al territorio si trovano gli elementi specifici delle aree:

- i giovani, cui viene posta attenzione nelle quattro strategie quale elemento essenziale per uno sviluppo futuro delle aree;
- una maggiore attenzione alle esigenze della popolazione in termine di offerta di servizi (sociali, sanitari, mobilità, ecc.).

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Risultati

Poco rilevabili ad oggi, e forse non così evidenti dato l'esiguità delle risorse destinate a territori con deficit elevati in termini di servizi, spopolamento, scarsa imprenditorialità, ecc.

Il metodo di lavoro, co-progettazione con il territorio e integrazione tra strumenti di sviluppo, è stato positivo permettendo in alcuni casi di ricucire le frammentazioni esistenti e di definire, o meglio ridefinire, modalità di lavoro e programmazione, anche in relazione alla crisi pandemica, con l'inserimento nel processo dei piccoli comuni.

I progetti in tema di start up di impresa e turismo sembrano aver registrato buone performance.

Percorso di potenziamento dell'associazionismo (protezione civile, turismo, etc.), malgrado in fase realizzativa la rete sia stata meno incisiva.

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Principali evidenze valutative

Strumento di programmazione a livello locale, che integra al suo interno le diverse fonti di finanziamento plurisettoriale e non mono-settoriale

Integrazione e sinergia tra i diversi interventi reale (nelle strategie), si perde in fase di attuazione tranne in un'area.

La presenza di un soggetto aggregatore forte sul territorio fa la differenza e fa sì che la SNAI si integri all'interno di un processo di sviluppo locale dove coesistono diversi strumenti *(ad esempio progetti Fondazione Cariplo, PSL, progetti Interreg, Fondo Comuni Montani, ecc.)*.

La *continuità territoriale* è un elemento essenziale per la pianificazione degli interventi.

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Principali risultati della valutazione

Tempi troppo lunghi nella fase di definizione e avvio della strategia: percorso complesso che coinvolge più attori (*governance multilivello*)

Criticità attuative: troppo lunghe le fasi di avvio delle Strategie, complesse le procedure di gestione e diverse in funzione delle fonti di finanziamento che sono 3 (FESR-FSE-Legge di Stabilità), livello non avanzato della progettazione dei progetti infrastrutturali inseriti nelle Strategie (non previsto l'obbligo di progetti esecutivi o addirittura cantierabili).

Monitoraggio costante dell'avanzamento degli interventi delle Strategie.....ma si è persa di vista la *strategia* in fase di attuazione

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Suggerimenti 21/27

- In fase di definizione della strategia individuare ambiti di intervento/esigenze di sviluppo complessive dell'Area Interna e, rispetto a questi, dare conto degli strumenti di intervento messi in atto per farvi fronte.
- Sembrerebbe necessario migliorare, o meglio attivare, il collegamento con il FEASR in considerazione del fatto che l'agricoltura riveste un ruolo primario nelle aree più svantaggiate e interne.
- La SNAI potrebbe fungere da modello pilota per le modifiche normative in merito all'erogazione dei servizi (associazionismo tra enti locali), requisito essenziale per il mantenimento della popolazione sul territorio e la crescita dell'attrattività, e costituire un momento di crescita amministrativa a livello locale.

ASSE VI – Strategia turistica delle aree interne

Suggerimenti 21/27

- La comunicazione sul territorio dovrebbe essere ampliata, non solo con riferimento alle opportunità offerte dalla Strategia, ma per comunicare ai cittadini più in generale gli obiettivi ed i risultati che la Strategia sta raggiungendo.
- Istituzionalizzazione del confronto con il partenariato attraverso tavoli di confronto costanti anche in fase di attuazione.
- La visione unitaria della Strategia deve permanere anche in fase di attuazione sia a livello di Area Interna sia a livello regionale attivando un sistema di monitoraggio della strategia che ne restituisca costantemente il livello di avanzamento unitario
- Gli interventi rivolti ai privati necessitano di una maggiore condivisione tra le strutture regionali referenti per le azioni del FESR / FSE e le Aree Interne: come l'attuale esperienza ha insegnato solo bandi dedicati rispondono alle esigenze locali.
- La burocrazia rappresenta ancora un limite per l'attuazione di strategie e progetti complessi, soprattutto per gli enti di piccole dimensioni: la SNAI dovrebbe essere sempre più un laboratorio di semplificazione e per agevolare il rapporto tra enti pubblici e loro territorio.

PIANO DI COMUNICAZIONE

✓ Principali risultati della valutazione

La valutazione complessiva degli interventi relativi alla Strategia di Comunicazione in riferimento al Piano delle attività 2021 risulta essere positiva e si sottolinea un rafforzamento della comunicazione online (i.e. streaming, webinar, social network). Risulta essere rafforzata anche l'attività comunicativa sia sul portale ProEU che sulla piattaforma Open Innovation dove si è registrato un ottimo dato relativo al tasso di *retention* degli utilizzatori. L'utilizzo del *digital advertising* e l'effetto moltiplicatore che genera ha permesso di incidere in maniera rilevante sulle visualizzazioni dei canali social.

✓ Conclusioni e raccomandazioni

- consolidamento dell'attività di riorganizzazione dei contenuti e delle informazioni sia sul portale ProEU che sulla piattaforma Open Innovation così da facilitare il reperimento delle informazioni da parte dell'utenza
- rafforzamento dell'organizzazione di eventi online, anche con un approccio misto in presenza/online, così da coinvolgere una più ampia platea di utenti
- identificazione di azioni finalizzate alla rilevazione del gradimento delle iniziative/interventi sviluppati in modo da identificare *lessons learned* utili per le azioni di comunicazione per la nuova programmazione



UNIONE EUROPEA
Fondo europeo di sviluppo regionale



Regione
Lombardia



P O R F E S R 2 0 1 4 - 2 0 2 0 / I N N O V A Z I O N E E C O M P E T I T I V I T À

www.fesr.regione.lombardia.it